

Lunedì 10 maggio 2010

"Caro Riccardo,

Come tu sai da tanti anni mi interesso del processo di formazione delle "voci" piuttosto che del loro contenuto. Ebbene in occasione degli esperimenti da te condotti al congresso di Reggio Calabria mi ha colpito molto la chiarezza di alcune tue voci e soprattutto le caratteristiche acustiche del materiale di sottofondo durante il loro fluire. Come ormai ben noto le "voci", quelle autentiche, si presentano con un caratteristico ritmo di dizione, ritmo che in un certo senso sfrutta il materiale acustico di sottofondo. Ebbene durante le tue registrazioni tramite la radio il materiale acustico fuoriuscente dall'altoparlante della radio durante la registrazione microfónica si presentava del tutto normale, cioè appartenente al normale sottofondo tipico della banda delle onde corte. La cosa che più mi stupì fu che all'ascolto di quanto registrato quella "normalità acustica" fu alterata conformandosi in quella tipica che caratterizza le "voci". Ciò fu evidente durante tutta la fase di decodificazione verbale da te eseguita. In altre parole tale evento si manifestò in maniera continuativa nel corso di tutta la registrazione e non solo in quelle parti caratterizzate dalla presenza di "voci". Questo mi è caro evidenziarlo poiché ritengo essere un elemento caratteristico e originale del fenomeno.

Con stima e amicizia

Paolo Presi"

Un grande abbraccio

Paolo